



**PARCO LOMBARDO DELLA
VALLE DEL TICINO**

*Sviluppo sostenibile,
tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*



RASSEGNA STAMPA
14 SETTEMBRE 2015

Quotidiani: Il Giornale, Il Giorno, Corriere della Sera, Avvenire, Prealpina, La Repubblica, la Provincia Pavese, Libero

Webzines: Varese News

Lunedì 14 settembre 2015

1. Corriere della Sera

“La superstrada non modificherà il tratto contestato”

2. Il Giorno

“L'Unesco valuterà il piano della superstrada” ; “Comuni ad Anas: <No al progetto. Tutto rimandato>”

3. Varesenews

“Fiume Ticino, da oggi 10 metri cubi di acqua in più”

4. La Provincia Pavese

“Superstrada, il tracciato non si cambia”

Malpensa-Vigevano**La superstrada
non modificherà
il tratto contestato**

MILANO Nessun cambio al tracciato della superstrada Malpensa-Vigevano e richiesta ai sindaci di trovare una posizione condivisa, per non perdere i fondi Cipe. È l'esito dell'incontro fra Anas, Regione Lombardia, Parco Sud, Parco Ticino e i sindaci interessati dal tracciato. I sindaci avevano preparato una controproposta che prevedeva l'eliminazione del tratto più contestato, fra Albairate e Cassinetta. La Regione ha proposto di ripristinare il collegamento con Milano. (G. M. F.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRONTE DEL NO L'ESPOSTO DI «CAMBIAMO ABBIATEGRASSO»: MINACCIA IL PARCO

L'Unesco valuterà il piano della superstrada

- ABBIATEGRASSO -

PROPRIO nei giorni in cui Anas e i sindaci del territorio stanno discutendo il progetto della Vigevano-Malpensa è arrivata la risposta dell'Unesco in merito all'esposto di Cambiamo Abbiategrasso. Il gruppo di minoranza aveva inviato tempo fa all'ufficio preposto delle Nazioni Unite un documento che descriveva la pericolosità del piano Anas per il Parco del Ticino, ad oggi «Riserva della Biosfera». Ebbene, l'Unesco ha risposto che si muoverà per contattare gli enti interessati e acquisire il materiale sulla vicenda. «A distanza di 12 anni, dopo aver risposto al primo esposto presentato dal Comune di Cassinetta di Lugagnano, minacciando la revoca del riconoscimento Unesco per il Parco del Ticino, la Commissione Italiana Unesco si attiverà nuo-

vamente - riportava un comunicato di Cambiamo Abbiategrasso -. Questo può portare il ministro Delrio a valutare con maggiore attenzione il dossier sulla Vigevano-Malpensa». L'esposto chiedeva l'intervento della Commissione Unesco a tutela dell'area Mab Parco del Ticino che,

PERICOLO

Nel documento si dice che la strada rovinerà il Parco del Ticino, un luogo considerato riserva della biosfera

secondo il documento, sarebbe minacciata dalla realizzazione della superstrada. In particolare l'esposto si concentrava sui danni che la grande opera potrebbe arrecare alle attività agricole sul territorio, alla fauna locale e al variegato am-

biente che caratterizza il parco, tra campi, fontanili e boschi.

«**L'INCREMENTO** esponenziale del traffico veicolare che sarà scaricato dal primo anello tangenziale sul territorio del Parco del Ticino sarà responsabile di un incremento delle emissioni di inquinanti e della diffusione di sostanze che causeranno il degrado delle qualità agronomiche dei suoli, nonché la contaminazione delle colture e dei prodotti; il danno al reticolo irriguo, opera di antica e delicata ingegneria idraulica, alimentato dal Naviglio Grande e dal sistema di fontanili e risorgive». Il documento, al vaglio anche dell'Unesco di Parigi, era già stato inviato anni fa all'epoca di una prima presentazione del progetto-strada.

Francesco Pellegatta



AGRICOLLO Secondo gli attivisti No-tang questa grande opera distruggerà un territorio legato alla terra dalla tradizione

(Sally)



Comuni ad Anas: No al progetto Tutto rimandato

L'ente apre ai ritocchi: «Dipende»

di FRANCESCO PELLEGGATA

- MAGENTA -

CHI SI ASPETTAVA certezze rimarrà deluso. Si è conclusa in un nulla di fatto la tanto attesa riunione tra i sindaci del territorio e la società Anas, per discutere lo stalcio di progetto della Vigevano-Malpensa. «Alla fine il tavolo è servito più ad Anas che a noi - ha commentato il sindaco di Magenta, Marco Invernizzi -, perché loro avevano bisogno di una posizione ufficiale da trasmettere al Ministero, e l'hanno avuta: il piano attuale non piace a nessuno. Finalmente ne hanno preso atto». Questo l'unico argomento sul quale tutte le parti si sono trovate d'accordo.

IL FRONTE composto da Abbiategrasso, Magenta, Robecco sul Naviglio e Ozero avrebbe preferito capire se esistono degli spiragli per apportare modifiche rilevanti al progetto ma la questione è stata rimandata a data da destinarsi. Cosa succederà ora? Enti locali e Anas si sono lasciati con la promessa di un nuovo incontro in tempi brevi. Per allora la società che gestisce la rete stradale dovrà sbilanciarsi e dare una risposta definitiva: è possibile o no apportare delle migliorie al progetto del tracciato? Se la risposta fosse affer-



**MARCO
INVERNIZZI**

Adesso Anas ha preso atto della nostra contrarietà e nel prossimo incontro dovrà dare delle risposte precise

mativa si aprirebbe un nuovo tavolo con i possibilisti, ma in caso di risposta negativa le amministrazioni alzerebbero gli scudi. Invece l'unico responso arrivato dall'ente durante durante l'incontro è stato un vago «Dipende». L'agenda autunnale dei sindaci sarà ricca di impegni fondamentali in questo senso. Rimane ancora in sospeso il colloquio con il ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio, che aveva promesso una riunione faccia a faccia con i Comuni interessati.

L'IMPRESSIONE è che si apra qualche spiraglio per il dialogo proprio a fronte del «no» convinto espresso ieri dai sindaci. Ma, per adesso, non ci sono certezze. «L'atmosfera, durante il confronto, era positiva nelle intenzioni - ha raccontato ancora Invernizzi -, ma sul finale siamo rimasti in sospeso. Ora che ci siamo parlati a quattr'occhi ci aspettiamo rispo-

SMOG

Tra le ragioni di chi vuole la strada c'è il traffico che attraversa i centri di Robecco e Pontenuovo. A sinistra Marco Invernizzi

ste certe». Durante il tavolo di lavoro Anas ha ribadito un'altra volta che gli enti locali possono ottenere qualche risultato solo se si presentano come un fronte compatto. Una possibilità che, al momento, risulta poco realistica.

CASSINETTA di Lugagnano e Albairate, infatti, continuano a dichiararsi contrari a qualsiasi progetto per una nuova superstrada. L'idea che hanno sempre portato avanti questi Comuni era quella di riqualificare le strade esistenti e di potenziare la mobilità sostenibile. Una filosofia che cozza del tutto contro il piano di Anas. All'incontro erano presenti, oltre ai Comuni del territorio, anche il parco del ticino, il Parco Agricolo Sud Milano, la Città Metropolitana e Regione Lombardia.



FOCUS

Stato dell'arte

Il progetto della Vigevano-Malpensa è ormai arrivato allo stadio di «piano definitivo». Il Cipe ha già approvato anche la spesa di 220 milioni necessaria per realizzarlo

Tracciato

La strada dovrebbe andare da Vigevano a Magenta toccando vari paesi. La lunghezza prevista è di 18 Km, il 95 per cento del tracciato sottrae suolo agricolo al territorio

POSSIBILISTI

MAGENTA, OZZERO, ROBECCO E ABBIATEGRASSO DIREBBERO SÌ AD UN PIANO MIGLIORATO

BARRICATE

CASSINETTA E ALBAIRATE GUIDANO I CONTRARI ALLA VIGEVANO-MALPENSA



I COLLEGAMENTI CON MILANO

«Superstrada, il tracciato non si cambia»

Incontro tra sindaci e Anas. Sala: «Venti giorni per le osservazioni, ammessi interventi marginali. Gara d'appalto vicina»

► VIGEVANO

Il progetto della Superstrada va avanti. Ora ci sono venti giorni per presentare le osservazioni prima di procedere con l'appalto dei lavori. Ieri mattina, si è tenuta una riunione operativa nella sede milanese dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (Anas). Insieme al sindaco Andrea Sala c'erano i vertici regionali e nazionali di Anas, i sindaci degli altri Comuni interessati dalla superstrada Vigevano-Malpensa, l'assessore regionale Massimo Garavaglia, l'ingegner Aldo Colombo, dirigente dell'Unità organizzativa infrastrutture viarie e aeroportuali

della Regione Lombardia, e i referenti della Città metropolitana di Milano e del Parco del Ticino.

«È stata una riunione distesa, durata circa due ore – commenta Sala –. Come prima cosa ci hanno presentato il progetto, poi hanno dato a tutti la possibilità di esprimere le proprie opinioni, alla fine Anas ci ha riconvocati tra venti giorni per raccogliere le nostre osservazioni. Dovranno però essere solo proposte di carattere tecnico, la condizione di base è che non si tocchi il tracciato. Si potrà ragionare su eventuali accessi o passaggi rialzati, ma il percorso della superstrada non si tocca».

Ancora presto per parlare di

una data di inizio lavori. «Se non ci saranno contrasti e si trova la quadra delle osservazioni – prosegue il sindaco – la procedura andrà avanti. Diciamo che siamo proprio verso la fase finale, manca "un centimetro" all'indizione della gara d'appalto».

Contro la realizzazione della superstrada, in questi anni sono nati alcuni comitati "No tangenziale". «Durante l'incontro – conclude Sala – non è emersa alcuna posizione di contrarietà. È probabile che la maggior parte delle osservazioni arriverà dai sindaci dei Comuni maggiormente coinvolti dalla superstrada, dove appunto c'è stata maggiore contrarietà al progetto. Ma, ri-

peto, nessuno ieri ha detto "No" alla sua realizzazione. Tutti, bene o male, hanno riconosciuto l'utilità di questa infrastruttura».

Il via libera del Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica, ndr) era arrivato lo scorso 6 agosto, poi la palla è passata ad Anas, cui seguirà un iter che porterà al relativo bando di gara per i lavori. L'importo dell'opera è stimato a 118 milioni di euro, necessari cioè alla realizzazione della prima parte del collegamento con Malpensa, ovvero la cosiddetta "tangenziale di Abbiategrasso", un'opera collegata al nuovo ponte sul Ticino che permetterà ai vigevanesi di arrivare più in fretta a Milano.

Selvaggia Bovani



La Magenta-Malpensa, a cui si collegherà la superstrada progettata dall'Anas

